

Anno 5 - Numero 20
Dicembre 2005

SOTTO VOCE



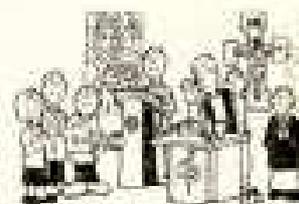
Spunti di Riflessione - Attività Parrocchiali - Notizie - Curiosità
della Parrocchia dei SS. Andrea e Stefano in Marciano della Chiana

ORARIO ESTIVO DELLE SANTE MESSE

Festiva: ore 8.00 - ore 11.30

Feriale: ore 18.00 S. Rosario e ore 18.30 S. Messa

Sabato pomeriggio : S. Messa ore 18.30 (prefestiva).

**CONFESSIONI**

Il parroco è a disposizione per le Confessioni tutti i giorni prima o dopo la S.Messa feriale delle ore 18.30. Ogni Domenica dopo le celebrazioni delle ore 8.00 e 11.30.

Per coloro che sono ammalati e hanno il desiderio di confessarsi e fare la Comunione oppure per tutti coloro che avessero necessità urgente di parlare con il parroco, è possibile telefonando allo 0575.845491 oppure 339.4985557

E-mail parrocchia: reale28@libero.it

Dai registri della parrocchia

BATTESIMO

GIADA SATTA - 16 ottobre 2005

DEFUNTI

VANNUCCINI NELLA ved. VALENTINI - 15 ottobre 2005

CASUCCI ROMILDA ved. ROSADINI - 19 ottobre 2005

SANTICIOLI DINA in Aprile - 2 dicembre 2005

C R E S I M E

Mercoledì 30 novembre 2005 - S. Andrea

BARDELLI ELISA

BRACCIALI ELEONORA

CIACCI MATTEO

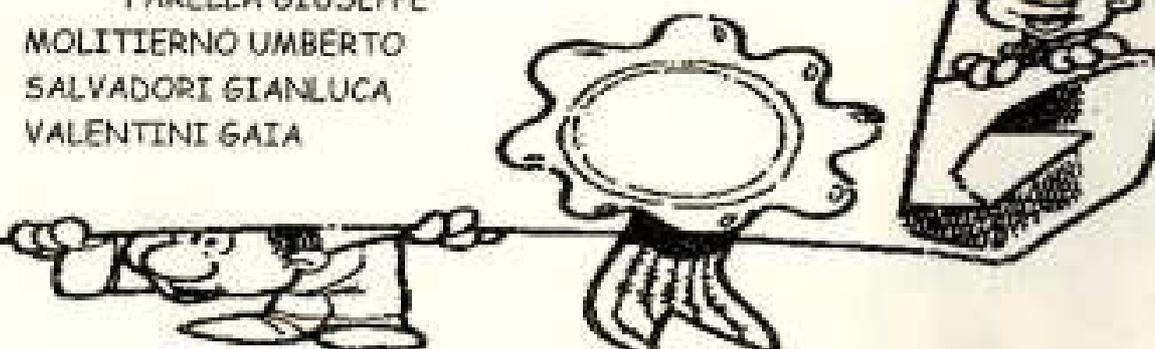
FARELLA ANIELLO

FARELLA GIUSEPPE

MOLITIERNO UMBERTO

SALVADORI GIANLUCA

VALENTINI GAIA





LETTERA DEL PARROCO

Carissimi Parrocchiani, colgo ancora una volta l'occasione che il giornale parrocchiale mi dà, di entrare nelle vostre le case, per augurare ad ogni famiglia Buon Natale.

Forse è un augurio che arriva quando le festività natalizie sono ancora lontane; ma penso che giunga a voi gradito.

Nonostante le paure, il dolore, l'incertezza per il futuro, nonostante tutto, il messaggio di Natale ci giunge ogni anno particolarmente rassicurante.

Pace vi dicono gli angeli annunciando la nascita di Gesù, come a sottolineare che là dove il Signore è accolto, amato e il suo messaggio vissuto, la pace è assicurata. Tutto ciò che rovina la pace nel cuore dell'uomo e nel mondo è frutto del male.

Non abbiate paura: la paura e l'incertezza sono il frutto della solitudine e della impotenza di fronte agli eventi della storia; la fede in un Dio Amore, in un Dio fra noi, è l'antidoto più sicuro.

Vorrei ricordare questo detto di sapienza: *«la paura bussò alla porta*

La fede andò ad aprire. Alla porta non c'era nessuno».

- Vi propongo il secondo pensiero per continuare la riflessione sul grande valore della "comunità cristiana".

Per costruire la comunità, dopo il "ringraziare per la comunità", il secondo atteggiamento è quello benediciente: **Benedire la comunità.**

Si tratta di voler bene non solo alla comunità in generale, ma ai fratelli che la compongono, nessuno escluso: non si edifica colui o ciò che non si ama.

Non si potrà pretendere l'affetto umano, immedia-

to e spontaneo, verso tutti, ma sempre vi dovrà essere l'amore soprannaturale («ti amo in Dio»), capace di esprimersi, di rendersi comprensibile e visibile dell'altro.

In certi casi è difficile avvertire l'attrazione naturale verso un'altra persona e a volte quest'ultimo sembra fare di tutto per rendersi meno amabile; questa è allora una delle poche occasioni della vita in cui ci è chiesto esplicitamente di amare davvero in modo soprannaturale cioè puro e disinteressato; ed è un'occasione da non perdere per imparare cos'è il vero amore, per purificare il nostro modo abituale di voler bene e di lasciarci amare, per domandarci se per caso anche noi, come i pubblicani, rivolgiamo il saluto solo a coloro che ci salutano (cfr. Mt 5,47) e siamo amici solo di chi ci ricambia affetto e considerazione.

Amare con l'amore con cui noi stessi siamo amati da Dio è costruire la fraternità sulla solida roccia (cfr. Mt 7,24); amare solo con amore istintivo e terreno significa edificarla sulla sabbia: basterà un po' di vento e di pioggia (antipatie, invidie, gelosie, la diversità dell'altro, la sua debolezza...) e non vi sarà più fraternità alcuna.

In ogni caso l'amore deve poter essere «detto» nelle nostre fraternità, non può restare implicito; anche perché se non si nutre di gesti e parole, di segni e attenzioni varie, rischia di svanire e non crescere mai. «Dire l'affetto» in modo intelligente e gustoso, creativo e discreto, è il primo modo di edificare la fraternità.

- Buon Natale a tutti nella serenità, pace e speranza a giovani e adulti, bambini e anziani, sani e ammalati, credenti e non credenti, cristiani e di qualsiasi altra religione.

Il Dio della pace ci sia propizio e sia presente nei nostri cuori e in tutte le nostre famiglie.

Con affetto

Don Alessandro



"La Luce è venuta nel mondo"



«Il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno preferito le tenebre alla luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce e non viene alla luce perché non siano svelate le sue opere. Ma chi opera la verità viene alla luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio». (Gv. 3,19-21)

Condividere la vita di Dio per mezzo della fede ci fa diventare "persone nuove", il che significa che otteniamo una nuova comprensione della realtà, una nuova percezione di Dio, come pure della realtà temporale in cui viviamo.

La fede è la virtù fondamentale, dal momento che ci dà la possibilità di partecipare alla vita stessa di Dio. Aver fede significa condividere il pensiero di Dio. E' come se una facoltà soprannaturale fosse collocata accanto alle facoltà naturali della nostra anima. La fede ci permette di pensare come pensa Dio, non solo nei confronti di noi stessi, ma anche nei confronti di qualunque cosa con cui veniamo in contatto.

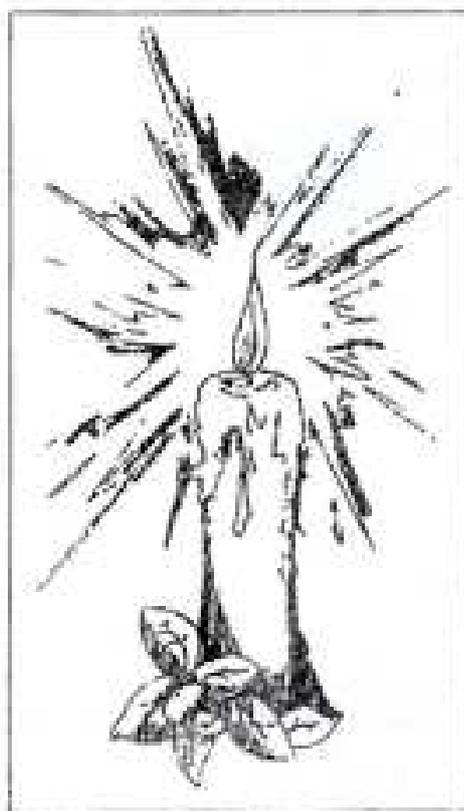
Lo scopo della nostra fede è quello di pensare come Gesù pensa; di permettere a Lui, che vive in noi per mezzo della fede, di usarci, di pensare e di operare in noi. Poiché la fede può realizzare un cambiamento completo del nostro precedente modo di vedere, di pensare e di fare esperienza, essa cambia la nostra mentalità. Ci dice di

mettere sempre Dio al primo posto, di preoccuparci di focalizzare tutta la nostra vita su di Lui e di interpretare il mondo guidati dalla luce che viene da Dio. Allora la luce della fede illuminerà tutti i nostri giudizi, i nostri apprezzamenti, i nostri desideri e le nostre aspettative.

Il mondo creato che ci circonda è una voce che ci parla. Se la nostra fede è debole, quella voce ci distrarrà, ci allontanerà da Dio e concentrerà su di sé la nostra attenzione. Man mano che la fede cresce, avviene il processo opposto: il mondo esterno incomincia a parlarci di Dio, ad attirarci a Lui, a diventare segno della sua presenza, ad aiutarci a entrare in contatto con Lui a diventare un luogo dove incontrarlo.

La fede ci permette di vedere che tutto quello che succede intorno a noi non avviene solo a causa della potenza dell'uomo. La fede ci permette di scoprire le tracce di Dio nella creazione, ci dà la capacità di percepire la volontà divina nei fenomeni e di vede-

re gli avvenimenti come segni del passaggio di Dio. Ogni momento della nostra vita è permeata dalla Presenza che ci ama e ci riscalda. Vivere nella fede significa essere in grado di scorgere questa Presenza che ci accompagna amorevolmente e costantemente. Per la fede, Cristo diventa gradualmente una luce che brilla in tutta la vita di una persona e che risplende nel mondo. Egli è una Presenza vivente e attiva nella vita dei discepoli. Ogni momento, ogni attimo ci porta la sua presenza.

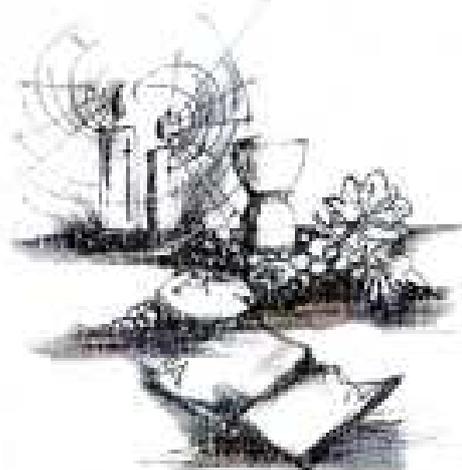


Piano Pastorale Parrocchiale

- Nella nostra parrocchia continuiamo con la "lettura del Vangelo di Matteo", che concluderemo con il Natale.

- A seguire, se vorremo, utilizzeremo il sussidio (di cui alla lettera del Vescovo) preparato dalla diocesi sulla Prima Lettera di San Pietro, sul tema di "annunciare il Vangelo della speranza".

- Fa parte del piano pastorale parrocchiale 2005-2006 anche la "riflessione" sul tema eucaristico.



Abbiamo vissuto l'Anno Eucaristico, ora vogliamo continuare a "mantenerne vivo l'eco": riordinare e dare un assetto stabile ai luoghi della celebrazione (altare, ambone, presbiterio); Incrementare il gruppo liturgico parrocchiale; programmare incontri formativi specifici sull'Eucarestia; educare allo stare in chiesa, cioè aiutare a vivere sempre meglio la Santa Messa.

Piano Pastorale Diocesano

Il tema del piano pastorale è "Comunicazione e Missione". Così è intitolato il direttorio sulle comunicazioni sociali nella missione della Chiesa.

Comunicare il Vangelo di Gesù sarà sempre la missione primaria della Chiesa e di ogni credente.

Con una lettera il Vescovo ha sintetizzato il cammino di quest'anno pastorale e ha anche offerto strumenti di lavoro. Ecco la lettera:

Carissimi,

il cammino che conduce la Chiesa italiana al Convegno di ottobre 2006 a Verona, propone alla riflessione del popolo di Dio il tema della speranza.

La traccia di preparazione al grande appuntamento, per sottolineare l'urgenza di annunciare il vangelo della speranza agli uomini di oggi, afferma che "nel tempo della ragione debole e del disincanto occorre dire che Gesù Cristo è la ragione della nostra speranza; e se tutto appare fluido e flessibile, Cristo è saldo e stabile".

La nostra Chiesa locale, per aiutare i cristiani a maturare una coscienza viva di appartenenza al Signore come unica speranza della vita, propone a tutte le comunità parrocchiali il primato della catechesi degli adulti.

Per questo, il Piano Pastorale Diocesano per l'anno 2005-2006, pone al centro della formazione la Parola, affinché in essa giovani e adulti trovino ispirazione e sostegno per la loro crescita spirituale e riscoprano la comune vocazione missionaria.

Anche il sussidio, offerto come integrazione al Piano e che contiene schemi di riflessione ispirati alla Prima lettera di Pietro, è un prezioso aiuto per accompagnare le nostre comunità all'approfondimento della loro testimonianza e del servizio di evangelizzazione. Lo raccomando a tutte le parrocchie, alle associazioni e ai gruppi ecclesiali.

Consegno con gioia a ognuno di voi il Piano Diocesano affidando l'inizio del nuovo anno alla protezione materna di Maria che con il suo sì ha reso possibile l'irrompere della speranza nella storia degli uomini.

Guelfiero Bassetti, vescovo
Arezzo 7 Ottobre 2005
Festa della B. V. Maria del Rosario

LA CONVIVENZA E L'EUCARESTIA

Da qualche tempo a questa parte, anche nel nostro paese tendono a aumentare le convivenze o unioni libere di fatto tra persone che convivono coniugalmente, senza che il loro vincolo abbia un pubblico riconoscimento né religioso né civile. Tuttavia, alcune di queste persone in tendono continuare a vivere la loro vita religiosa, chiedono i sacramenti per i loro figli e li vogliono educare nella fede.

Anche se la cultura contemporanea tende a legittimare queste convivenze, la Chiesa non può non riaffermare che esse sono contrarie al senso profondo dell'amore coniugale: esso, oltre a non essere mai sperimentazione e a comportare sempre il dono totale di sé all'altro, richiede per sua intima natura un riconoscimento e una legittimazione sociale e, per i cristiani, anche ecclesiale.

La comunità cristiana con i suoi pastori deve, inoltre, conoscere tali situazioni e le loro diverse cause concrete. Sono, infatti, molto varie le motivazioni che le possono spiegare: da quelle sociali, economiche o giuridiche a quelle più propriamente culturali, connesse o con il rifiuto della società e delle sue regole, o con un individualismo esasperato, o con la contestazione e il rigetto del matrimonio come istituzione pubblica, o quelle di ordine più psicologico.

L'individuazione precisa delle vere ragioni che hanno condotto alla semplice convivenza permetterà di offrire contributi più efficaci e mirati per aiutare queste persone a chiarire la loro posizione, a superare le difficoltà incontrate, a spianare la strada verso la regolamentazione del loro stato: rimane questa, infatti, la me-

ta verso cui tendere. Attraverso un fraterno dialogo e una paziente opera di illuminazione, di caritatevole correzione, di testimonianza familiare cristiana, i pastori e i laici che fossero a conoscenza di tali situazioni si adoperino, quindi, affinché esse, quando sono unioni con un solido fondamento di amore reciproco, si risolvano con la celebrazione del matrimonio.

Di fronte a un così grave fenomeno, la comunità

cristiana deve svolgere anche un'opera di prevenzione, «coltivando il senso della fedeltà in tutta l'educazione morale e religiosa dei giovani, istruendoli circa le condizioni e le strutture che favoriscono tale fedeltà, senza la quale non si dà vera libertà, aiutandoli a maturare spiritualmente, facendo loro comprendere la ricca realtà umana e soprannatu-



rale del matrimonio-sacramento».

Nello stesso tempo, pur nel rispetto di tutte le legittime distinzioni e competenze, ci si adoperi perché, anche a livello sociale, si abbia a promuovere e a favorire la famiglia come società naturale fondata sul matrimonio, sia evitando interventi tesi a equiparare l'istituto familiare con altri tipi di convivenze, sia, soprattutto, impegnandosi perché la famiglia diventi davvero il centro di ogni politica sociale.

È evidente, infine, che «fino a quando i conviventi permangono in questa situazione di vita non possono ricevere i sacramenti: mancano, infatti, di quello fondamentale "conversione" che è condizione necessaria per ottenere la grazia del Signore».



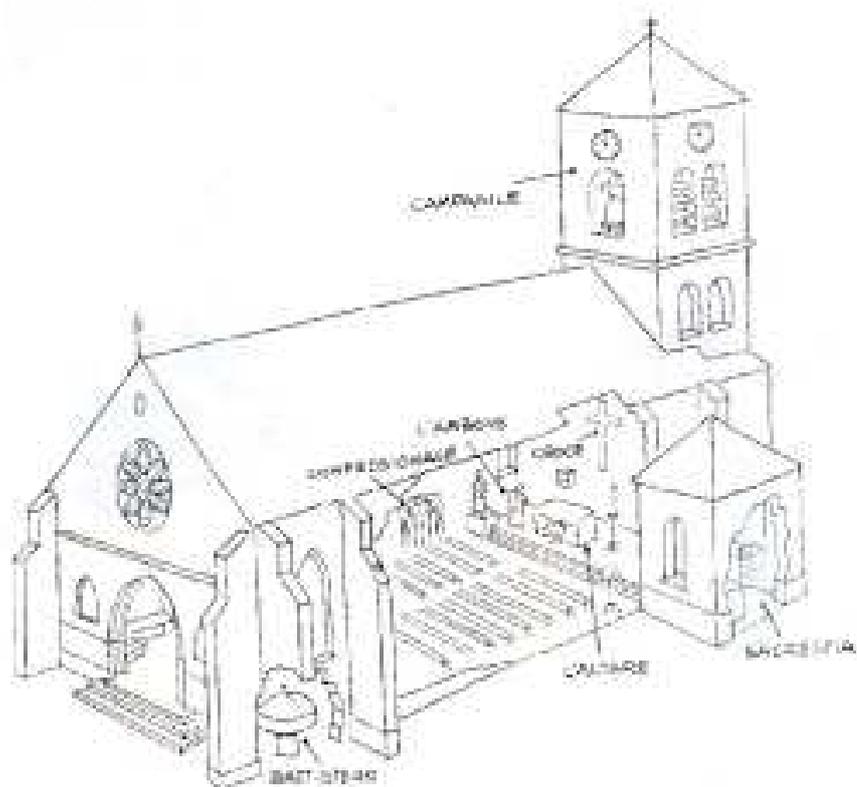
Piano parrocchiale dei lavori di restauro

In data 6 ottobre, insieme alle due restauratrici del quadro "Madonna Assunta" (dietro l'altar maggiore), è venuta la Dott.ssa Refice della Soprintendenza per prendere visione del lavoro fatto dalle restauratrici e dare indicazioni. Tutto bene. Il restauro andrà avanti. Si spera che con l'anno nuovo (gennaio-febbraio) potremo riavere il quadro riportato a nuovo!

In data 10 ottobre, la "Impresa edile Bardelli Lucio", ha dato inizio ai lavori del Presbiterio della Chiesa. Rifacimento del pavimento in cotto del presbiterio, inoltre la Ditta CES ha passato le forassiti sotto il pavimento per prese elettriche e prese-microfono. Poi è stato iniziato il lavoro del tetto. In data 9 novembre è stato terminato il lavoro del tetto della chiesa. Casa è stato fatto: smontaggio del manto di copertura in coppi e tegole, pulizia delle piastrelle, getto di livellamento con malta cementizia spessore cm.2, impermeabilizzazione della copertura con guaina poliestere ardesiata da mm 4, saldata a fuoco, pulitura e montaggio delle tegole e dei coppi precedentemente smontati, la muratura delle prime file e dei colmi.

In data 10 novembre sono state spostate le impalcature perché tocca al tetto della canonica. Venerdì 18 novembre è stato completato anche il tetto della canonica.

Rimangono alcune rifiniture, fra le quale, la ripul-



tura dei gradini in travertino del presbiterio; la rimozione dei gradini in pietra serena dei tre ingressi della chiesa e il montaggio di nuovi, forniti dalla ditta Bianconi di Marciano. Poi l'impianto elettrico di cui ancora non abbiamo il progetto conclusivo e il preventivo di spesa.

Comunque siamo vicini alla conclusione. Un grazie a tutti voi, carissimi parrocchiani, per l'aiuto economico e morale; grazie ai Consigli parrocchiali che sostengono e indirizzano l'azione del parroco, grazie ai tecnici dei lavori Arch. Andrea Mariottini e Manuela Brandini e alla ditta di Lucio Bardelli e Giancarlo Salvadori.



SACRAMENTO DELL'UNZIONE DEGLI INFERMI

Un incontro casuale, ma come sempre accade, ogni incontro ha un senso a motivo di ciò che in quel momento ci portiamo dentro. Un incontro come tanti altri, ma quel giorno l'incontro con il sig. Angelo Refini è stato significativo e l'ho riscoperto come un'ulteriore invito da parte del Signore per farmi fare il mio dovere.

Angelo Refini, incontrandomi, mi ha detto: "Io desidererei ricevere il Sacramento dell'Unzione degli Infermi".

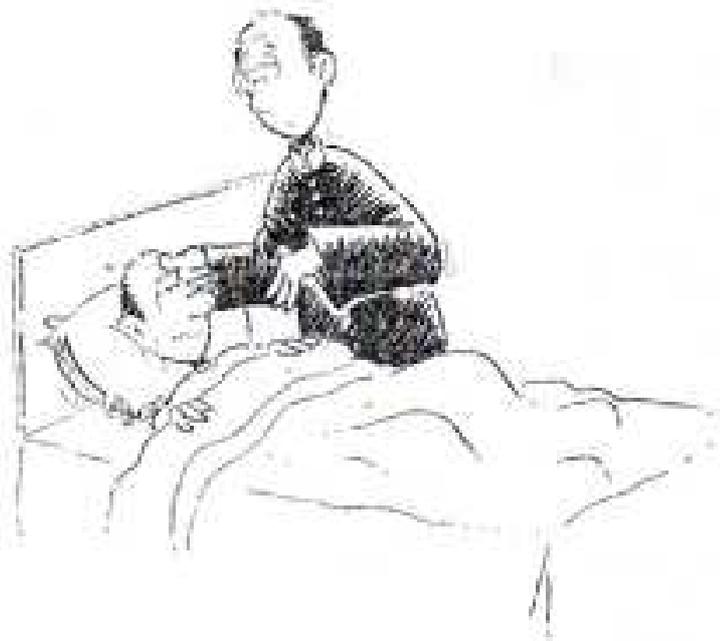
Ogni Sacramento è un incontro con Dio per il bene della nostra vita. Nel caso del Sacramento dell'Unzione degli Infermi, è un incontro con Dio che aiuterà la sua creatura a vivere bene la terza età e la malattia. Altro che "sacramento della morte". Nessun Sacramento è per la morte, perchè se "Sacramento è incontro con Dio", ogni incontro con Dio è per la vita, per la felicità e per la santità.

Tante parrocchie celebrano già la "giornata del Sacra-

mento dell'Unzione degli Infermi". All'interno della Santa Messa viene amministrato il Sacramento dell'Unzione degli Infermi a quelle persone che, compreso il senso di tale Sacramento, hanno espresso il desiderio di riceverlo. Il perchè di questo scritto? Per aiutare tutti noi a riflettere sul fatto che si rischia di pensare a questo Sacramento come qualcosa di tragico, come l'anticamera della morte, per cui non sarà mai proponibile per un nostro caro, perchè, se è cosciente, sarà terrorizzato dal pensiero di essere sul punta della morte. Infatti, non di rado, si

invita il sacerdote ad amministrare questo sacramento dicendo: "Finora il nostro caro ammalato era cosciente... ora non più, quindi gli si può dare anche il Sacramento".

Pensiamoci, cari fratelli, e come, Angelo Refini, se qualche altro parrocchiano anziano desidera questo incontro con Gesù per vivere meglio la vecchiaia e la malattia, si faccia avanti e istituiremo una celebrazione del Sacramento dell'Unzione degli Infermi.



DEFUNTI E "STANZA MORTUARIA"

DEFUNTI E "STANZA MORTUARIA"

In qualche occasione le famiglie chiedono alla parrocchia di poter accogliere i loro defunti, in attesa del funerale, qualche ora prima o anche il giorno precedente.

Tutto è possibile, ma non nella chiesa parrocchiale. Occorre un luogo specifico, in cui, in genere, non ci sono celebrazioni giornaliere, per cui è possibile utilizzarlo allo scopo. Per questo sarà disponibile sempre la Chiesa del Carmine. Soprattutto se la famiglia chiede di custodire la salma del loro caro per la notte precedente al funerale, ma anche se si desidera portare in chiesa la salma qualche ora prima.

All'ora del funerale, in processione, sacerdoti, ministranti e fedeli andranno, dalla Chiesa parrocchiale, in processione, alla Chiesa del Carmine per accompagnare il defunto al luogo della celebrazione, cioè la Chiesa parrocchiale.

VIVERE L'AVVENTO

Avvento in famiglia: preghiera

Per le famiglie: con il 27 di novembre, prima domenica di Avvento, sono presenti in chiesa, dei foglietti di preghiera per l'Avvento in famiglia".



Imparare a pregare, non solo singolarmente o in comunità, ma in famiglia, come nucleo familiare. Pregare insieme in famiglia, diventa, per i figli, il più bell'incontro di catechismo possibile. Per un figlio, vedere i genitori a mani giunte, è una predica stupenda. Al momento della preghiera si potrebbe accendere un lumino per significare l'attesa della venuta di Gesù, luce del mondo.

Al momento della preghiera si potrebbe accendere un lumino per significare l'attesa della venuta di Gesù, luce del mondo.

"La vite" di Avvento

- Con la prima domenica di Avvento in chiesa è stata posta una pianta di vite con 4 candele. E' la corona di Avvento: i ragazzi del catechismo faranno un piccolo rito, accenderanno ogni domeni-

ca; (l'Avvento ne ha 4) un candela e diranno alcune preghiere. Vuol essere un segno per ricordare che stiamo attendendo il Santo Natale e che Gesù è la luce del mondo che viene ad illuminarci.

Benedizione della statuetta del Bambino Gesù

- Altra piccola iniziativa di Avvento: domenica 11 dicembre (3a domenica di Avvento) tutti bambini (e gli adulti che lo desiderano) sono invitati a portare,



alla Messa delle ore 11,30, la statuetta del bambino Gesù del loro presepe di casa. Sarà fatta una piccola celebrazione per benedire la statuetta che poi, riportata a casa, farà parte del presepe familiare. Porteremo la benedizione nella nostra famiglia. (Da ricordare di porre il nome del proprietario della statuette per riconoscerla al termine della S. Messa, quando la si ritirerà per riportarla a casa).



PRESEPE VIVENTE

Domenica 25 dicembre
e Domenica 8 gennaio
all'interno del paese
dalle ore 17.30 alle ore 19.30

CONCERTO CORO

POLIFONICO PARROCCHIALE

Mercoledì 21 dicembre - ore 21,15.
- Chiesa parrocchiale - Concerto Natalizio -

CONCERTO DEI BAMBINI

"Magia di Natale"

Venerdì 23 dicembre - ore 21,00.
Chiesa parrocchiale

COMPAGNIA DEL SANTISSIMO SACRAMENTO

Resoconto Economico - anno 2005

	USCITE	ENTRATE
In cassa all'1-1-2005		€ 3.703,00
Fiori per Settimana Santa	€ 175,00	
Fiori Predicatore	€ 15,00	
Interessi 2004		€ 38,55
Sante Messe (2) per i defunti:		
Monelli Reginalda		
Bigliuzzi Don Domenico		
Baldi Moreno		
Ferretti Giuseppe		
Marcelli Gigliola		
Angiolucci Maria		
Angiolucci Ivona		
Valentini Nella		
Renzetti Renato	€ 244,00	
Quote 2005		€ 922,00
Offerta NN		€ 18,00
Messa per tutti i Confratelli e Consorelle	€ 13,00	
TOTALI	€ 447,00	€ 4.681,55

SALONE SEL SANTISSIMO CROCIFISSO

Suo uso:

- Incontri zionali per catechisti 10, 17 e 24 novembre, altri 3 incontri saranno tenuti in gennaio 2006.
- Concerto della Filarmonica Marcianese, domenica 20 novembre 2005.
- 30 novembre - Festa di Sant'Andrea - cena comunitaria con i collaboratori parrocchiali e chi lo desiderava.
- Mercatino Caritas nei giorni 8 e 11 dicembre.
- Natale delle Scuole Materne di Marciano - Sabato 17 dicembre ore 16,30.

TOMBOLE AL SALONE

Lunedì 26 dicembre (Santo Stefano) ore 16,45

Domenica 1° gennaio (Capodanno) ore 16,45

Venerdì 6 gennaio (Epifania) ore 16,45 prima della tombola, per i bambini del paese, arriverà la befana che porterà tanti piccoli doni.



LA CHIESA AIUTA... AIUTA LA CHIESA!

20 novembre 2005:

giornata nazionale per la sensibilizzazione alla firma dell'Otto per mille alla Chiesa cattolica e all'offerta deducibile per i sacerdoti: "Sovvenire alle necessità della Chiesa"

Dal 1990 è stato possibile firmare nella dichiarazione dei redditi per scegliere la destinazione dell'otto per mille del gettito complessivo dell'Irpef. In questi quindici anni milioni di persone hanno firmato a favore della Chiesa cattolica (sempre oltre l'80% delle scelte), segno di stima e di fiducia nel suo operato al servizio della società italiana. Questo ha permesso alla Chiesa di poter contare negli anni su di un flusso di risorse economiche con cui ha potuto sostenere la sua missione in Italia e nei paesi più poveri del mondo.

Il sistema è oggi a pieno regime. E per il futuro? Il sistema non sarà mai "automatico". Richiederà sempre una firma, ossia un gesto volontario da parte del contribuente, un gesto con il quale esprimerà la propria fiducia nei confronti della Chiesa cattolica, un gesto che, seppur gratuito, richiede sempre una certa "fatica", specialmente a quei contribuenti che non sono obbligati a consegnare la propria dichiarazione: pensionati o lavoratori dipendenti senza altro reddito. Per questi c'è comunque la possibilità di porre la firma a favore della Chiesa Cattolica. Chi lo desidera si può interessare presso i sindacati o i patronati.

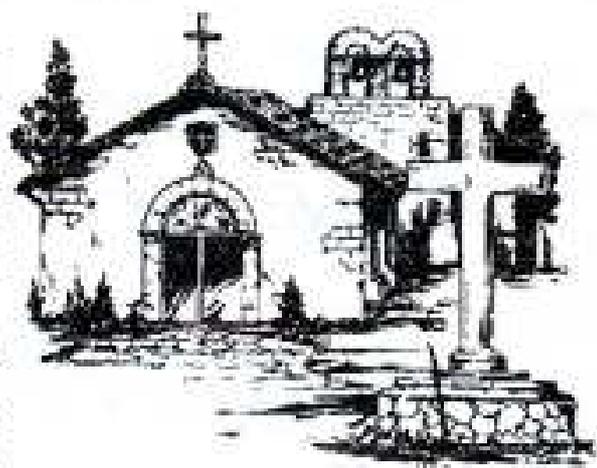
Per il sostentamento del clero doveva essere utilizzata la "voce offerte deducibili", cioè offerte libere dei cristiani a favore dei loro sacerdoti.

Il fabbisogno annuale della Chiesa per il sostentamento del clero è di 517,6 milioni di euro (anno 2004). Si tratta di assicurare ai 39 mila preti diocesani un minimo di 811,44 euro al mese, che arrivano a 1.244,72 euro per un vescovo ai limiti della pensione.

Le Offerte deducibili per i sacerdoti e l'8xmille sono nati insieme, con gli Accordi di revisione del Concordato nel 1984. Ma se l'8xmille è andato incontro ad una rapida diffusione, che oggi lo ha reso un mezzo ben noto per sostenere la Chiesa Cattolica, le Offerte deducibili sono uno strumento ancora poco usato, forse anche perché richiedono un contributo personale in più. Oggi le Offerte non arrivano a coprire il fabbisogno per il sostentamento del clero. E l'8xmille lo garantisce in modo determinante. Ma le Offerte deducibili sono un segno della vita ecclesiale e dell'unità dei fedeli. Per questo vale la pena promuoverle, con fiducia nella crescita di questa raccolta fraterna, che rivela il volto della Chiesa-comunione.

Le Offerte per i sacerdoti vengono dette "Offerte deducibili" perché si possono dedurre dalla dichiarazione dei redditi ai fini del calcolo dell'IRPEF fino ad un massimo di 1.032,91 euro (pari a due milioni di vecchie lire) ogni anno.

In ogni banca o ufficio postale sono a disposizione conti correnti per le offerte deducibili. Se sei interessato informati in parrocchia.



CONSIGLI PARROCCHIALI e collaborazione

I Consigli parrocchiali: Consiglio Pastorale, Consiglio per gli Affari Economici o altri consigli o gruppi parrocchiali, non sono a numero chiuso, né formati per elezione o per scelta del parroco... Chiunque desidera farne parte, dovrà solo farsi avanti... C'è sempre bisogno di tutte le persone di buona volontà.

CAMPO INVERNALE GIOVANI

Nei giorni 2-3-4 gennaio 2006 la parrocchia propone un "Campo Invernale per Giovani" a "Fontanelle" località vicina a Chitignano e al Santuario della Verna. L'invito è per i giovani e i ragazzi di 2a e 3a media. L'intento è quello di vivere un tempo di riflessione, di preghiera, di amicizia e di formazione al senso del gruppo e della comunità. Per informazioni, rivolgersi in parrocchia entro il 26 dicembre.



GITE E PELLEGRINAGGI

20 Maggio 2006 MONTE CARLO - ARENZANO

Partenza da Lucignano ore 3.00 - Marciano 3.15 - Autosole Firenze Nord Genova
MONTE CARLO (arrivo ore 9.00 circa) - VISITA AL MUSEO OCEANOGRAFICO E
MONACO (ore 12.00 CAMBIO DELLA GUARDIA DI FRONTE AL PALAZZO DEL PRINCIPE)
 ore 12.30/13.00 Pranzo in ristorante, bevande comprese.

MENU: spaghetti bolognese - longe de porc rotie - pommes frites - petits pois a la francaise
 - dessert maison.

Ore 15.00 Partenza per ARENZANO - Arrivo ore 17.00 circa (sosta al Santuario)

Ore 18.00/18.30 Partenza per rientro con sosta lungo il percorso per cena facoltativa e ristoro.
 Arrivo previsto ore 23.00 circa.

24 Giugno 2006 VIAGGIO A GARDALAND

Partenza da Lucignano ore 5.00 - Marciano ore 5.15 - Autosole Firenze Bologna Modena Nord
 Peschiera del Garda. Arrivo ore 9.15 circa.

INGRESSO AL PARCO con sosta fino alle ore 18.30 e PRANZO ALL'INTERNO
 DEL PARCO al ristorante self-service "ALADINO"

MENU n. 1: Primo, secondo, contorno, dessert, bibita (tutto a scelta) euro 12,00

MENU n. 2: Primo o secondo, contorno, dessert, bibita (tutto a scelta) euro 9,00

PRANZO AL SACCO: è possibile, ma occorrerà portarselo dietro dal momento che scendiamo
 dal pullman, una volta arrivati a Gardaland.

Ore 18.45 partenza per rientro con soste lungo il percorso per cena facoltativa e ristoro.
 Arrivo ore 23.00 circa.

Pranzo a scelta da 12,00 o da 9,00 euro: ingresso per gruppi parrocchiali euro 18,50 ciascuno.
 Ingresso gratuito per i bambini sotto il metro di altezza.

9 Settembre 2006 MONTE GRISA - TRIESTE - REDIPUGLIA

Partenza da Lucignano ore 2.30, Marciano ore 2.45 - autosole Firenze Bologna Mestre casello
 autostrada TRIESTE SANTUARIO MONTE GRISA

Arrivo ORE 8.30 circa (sosta al Santuario) Ore 9.30 circa partenza per TRIESTE visita città
 e Castello di Miranare (tempo permettendo)

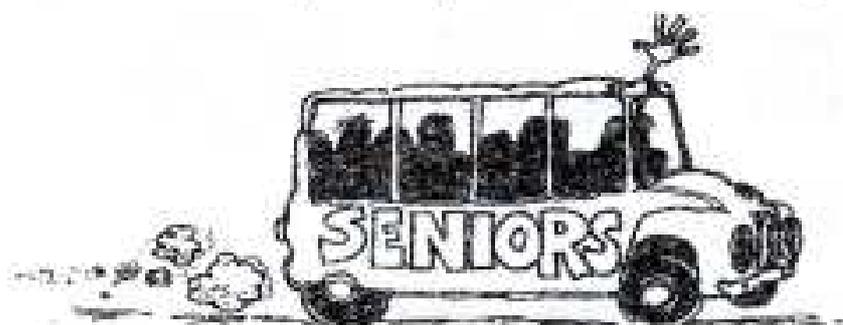
Ore 12.30 partenza per REDIPUGLIA (pranzo in ristorante ore 13/13.30)

Dopo pranzo visita del MUSEO DI REDIPUGLIA e del SACRARIO

Ore 17.00 17.30 partenza per rientro con soste lungo il percorso per ristoro e cena facoltativa.

16 - 22 Luglio 2006 PELLEGRINAGGIO DIOCESANO A LOURDES

Per informazioni e iscrizioni
 rivolgersi in Parrocchia



ANCHE TU, CARA AUTO, MI PARLI DI GESU'.

Può l'automobilista conciliare la sua proverbiale tensione di nervi con il raccoglimento dello spirito e la serenità della contemplazione?

La risposta è «sì». Anzi, l'automobile stessa, con tutti i suoi accessori, può diventare stimolo di riflessione, soggetto di meditazione, luogo di preghiera.

LA MIA MACCHINA

Ho anch'io una macchina.

Grossa cilindrata o modesta utilitaria
fiammante fuori-serie o mezzo pesante di trasporto
ultimo tipo di marca famosa o vecchio esemplare
consunto dall'uso e dagli anni...

Non importa!

Qualunque essa sia è la mia macchina
e sono felice di averla

orgoglioso di guidarla
geloso di custodirla
prezioso di tenerla sempre nuova e pulita
grato a quanti hanno lavorato per renderla
sempre più comoda e sicura.

Parte integrante del mio vivere quotidiano
è sempre pronta

a coprire per me lunghe o brevi distanze
a portarmi al posto di lavoro e di svago
ad appuntamenti e incontri,
a restituirmi dopo una giornata di lavoro
al dolce tepore della mia casa.



Serva di nuovo tipo

si presta
si logora
si distrugge giorno per giorno
per rendermi la vita più facile
il lavoro più intenso
gli spostamenti più comodi le ore più felici
gli affetti più intimi.



Sì, ho anch'io una macchina

pregevole strumento di una vita più umana.

Ma non accetterò che si trasformi in idolo
cui sacrificare beni più importanti.





CARITAS

In data 5 ottobre, alle ore 22,07 è giunto un "messaggio" nel cellulare del parroco. Padre Fabiano ha annunciato che il pozzo è stato scavato. Sentite: "Trivellato il pozzo; acqua abbondante e buona; immagina la gioia degli abitanti. Un grazie a voi".

LETTERA DI PADRE FABIANO - PAROKIA YA MT. ANTONI WA PADUA

P.O. BOX 57 KONGWA

SIMU: 023-262-81-67

Tarehe 9.10.2008

Carissimo Don Alessandro,

è con grande gioia che ti comunico che mercoledì passato è stato trivellato un pozzo nel Villaggio di Ngomai (ove si stava costruendo una Chiesa nuova) e che ha dato ottimi risultati, poiché è stata trovata acqua abbondante, ed una profondità relativa (a 90 metri la prima acqua, quindi sono arrivati fino a 135 metri). Non puoi immaginare la gioia della popolazione di questo grande Villaggio (si parla più di 7200 abitanti), dove soprattutto le donne erano costrette a fare lunghe file e aspettare il proprio turno anche una notte intera per avere un secchio o due di acqua.

Il tutto è stato realizzato in collaborazione con le Autorità del villaggio (la storia iniziò qualche mese fa quando andando a portare la Comunione ad un ammalato mi resi conto di quanto soffrissero per la mancanza di acqua. Dissi loro che se erano interessati, potevano collaborare nel risolvere questo loro grosso problema; infatti dopo pochi giorni vennero da me (quasi 40 chilometri da Kibagwa) spiegai che loro stessi dovevano andare a Dodoma e farsi spiegare le condizioni e la spesa per trivellare il pozzo) e in collaborazione con l'Associazione che fa pozzi, i Missionari del Preziosissimo Sangue. Dopo vari viaggi per completare le pratiche e consegnare la somma. Quindi un grazie sincero a te per la tua validissima opera di raccogliere le varie offerte, sensibilizzando quanti erano disponibili a questo problema e aiutare in concreto, privandosi di qualcosa per donare acqua a chi non ne aveva. Completeremo in questi giorni la procedura per installare la pompa, costruire un deposito provvisorio, acquistare un piccolo gruppo elettrogeno per sviluppare corrente e poter far funzionare la pompa e così la popolazione di Ngomai avrà la sua acqua; in seguito sarà studiata bene la situazione per poter distribuire l'acqua almeno in 3/4 punti nel Villaggio.

Voglio precisarti che questo villaggio si trova ad una certa distanza da Dongo, dove siamo andati ben diverse volte a parlare con la popolazione per trivellare il pozzo; però mentre la popolazione era ben disposta a dare il suo contributo, il Peter, la società che trivella i pozzi si è rifiutato di scavare, col dire che si sarebbero buttati via i soldi senza trovare acqua. Ma adesso che è stata trovata a Nomai, può darsi che accetti di trivellare anche per il Villaggio di Dongo, poiché la configurazione della vallata si assomiglia. Quindi farò pressione anche presso di lui che voglia fare il tentativo e senz'altro darà buoni risultati.

Non aggiungo altro e se durante la mia permanenza in Italia (solo due settimane) i potrete incontrare come spero, potrò darvi altre spiegazioni di come si sarà sviluppata questa situazione. Vi penso sempre; vi ricordo con grande gioia per aver trascorso delle belle giornate assieme e di nuovo ringrazio di tutto il bene che dimostrate a questi nostri fratelli: sono le piccole realizzazioni che ci danno una grande gioia. Tre giovani di Arezzo hanno fatto delle riprese e foto.

Un abbraccio a tutti e ci vedremo in novembre; arrivo a Roma il giorno 8 mattina.

P. Fabiano Cutini

P. FABIANO A MARCIANO

Una visita gradita, quella di P. Fabiano al termine della Santa Messa del Ringraziamento, domenica 13 novembre. Ha fatto un saluto e un ringraziamento alla comunità per l'impegno missionario dimostrato.

In questa occasione consegnata la somma rimanente (dopo i 7.500 euro inviati in aprile): euro 5.900. Per un totale di euro 13.400.

MERCATINO DEL DOLCE PRO-TERREMOTATI DEL PAKISTAN

Domenica 30 ottobre e martedì 1 novembre
euro 461,00 (ricevuta del 11/11/2005 affissa in chiesa)

MERCATINO CARITAS

8 e 11 dicembre al Salone per una raccolta
di fondi a favore dei malati di lebbra

OTTOBRE: MARIANO, MISSIONARIO, CATECHISTICO

- Domenica 9 ottobre abbiamo dato inizio all'anno catechistico con la presentazione dei ragazzi del catechismo alla comunità parrocchiale. E' sempre occasione di festa la celebrazione eucaristica con la presenza dei ragazzi. La comunità si riunisce attorno a loro, prega per loro: per loro, in particolare i genitori e i catechisti, si prendono l'impegno di seguirli e di amarli sempre di più, in nome di Dio.

Giornata Missionaria Mondiale; il Vangelo deve arrivare al nostro cuore e segnare le nostre azioni. Per questo è importante pregare perché il Vangelo ci venga sempre annunciato e a nostra volta siamo capaci di esserne annunciatori. Preghiamo per i Missionari del mondo, per il loro coraggio e la loro fede che permette di mettere in gioco la vita per Gesù e il suo Vangelo. Abbiamo raccolto anche le offerte per le Missioni: la somma di euro 185,00 è stata consegnata in Curia di Arezzo in data 11 novembre 2005. Grazie! (ricevuta del 27/10/2005 affissa in chiesa)

Domenica 2 ottobre, con l'Associazione del Santo Rosario, siamo stati a Firenze, nella chiesa di Santa Maria Novella, per l'Ora di Guardia Regionale. Grazie a Brunella che ha organizzato.

Ma è stato tutto il mese dedicato alla Vergine Santa: la festa del Rosario; la recita quotidiana del Rosario; l'Ora di Guardia la prima domenica del mese; il Rosario, Domenica 9 ottobre, con la presenza dei bambini che formavano i quadri viventi ad ogni mistero... Rispondiamo all'invito di Maria e del suo Figlio: "Pregate senza mai stancarvi".

SOCIETA' FILARMONICA

*Festa di Santa Cecilia: concerto domenica 20 novembre, ore 16,30
al Salone del Santissimo Crocifisso.*

SENSAZIONI DI UN CONCERTO

Sono le cinque del pomeriggio del venti novembre, nel salone del S.S. Crocifisso gremito di gente, la banda è già al suo posto, vestita di tutto punto, elegantissima.

Le luci si abbassano, il vociò della sala si attenua fino al silenzio, il maestro scandisce con gesto impercettibile il ritmo con una battuta e vuoto e... via, il Concerto di Santa Cecilia 2005 ha inizio.

Un tuffo: la gola è secca, le pulsazioni aumentano, le orecchie avvampano.

In un istante torna alla mente tutto: le prove fatte, le incertezze, i punti deboli....., ma non c'è tempo nemmeno per pensare: ora ci vuole solo concentrazione e fiato.

L'inizio è eccellente e con la coda dell'occhio si intravede il pubblico che si alza in piedi alle note dell'Inno nazionale con il quale si apre il concerto; l'emozione della sala intera si tocca con mano.

Poi il primo applauso, scrosciante e sincero, la presentazione dei brani, la banda continua a suonare, altri applausi e il concerto vola!

Si è contenti! Si suona e si è contenti! Ora c'è anche un piccolo spazio per pensare all'evento musicale:

all'azzeccata scelta del programma;

alla marcia "Omaggio a Marignano", un brano fortunatamente ritrovato;

alla rinata tradizione musicale;

alla banda che suona, la nostra vissuta banda paesana, quella sempre presente, quella che quando c'è pochi se ne accorgono e quando manca sono in tanti a lamentarsi;

alla sapiente direzione del Maestro che è lì davanti a tutti ed è di Marignano, per la prima volta nella storia musicale del nostro paese.

Il concerto di Santa Cecilia volge al termine: c'è anche posto per il bis e di nuovo tutti in piedi perché si chiude con l'Inno nazionale: l'ultimo applauso, il Maestro e il Presidente si abbracciano e si stringono la mano.

Il sipario si chiude. Rinfresco per tutti!!!

Roberto Boldi

ANNIVERSARIO FONDAZIONE FILARMONICA MARCIANESE

10 dicembre 1876

Domenica 11 dicembre 2005: S. Messa in memoria dei defunti della Filarmonica;
esibizione al termine della Messa per le vie del paese.

LA VITA

La vita non è avere a fianco una persona da amare,
 ma riuscire a voler bene a milioni di persone.
 La vita non è apparire agli occhi dei superuomini,
 ma farsi accettare per quello che siamo.
 La vita non è quello che noi desideriamo,
 ma quello che ci costruiamo giorno per giorno.
 La vita non è cercare a tutti i costi qualcosa,
 ma accontentarsi di quello che abbiamo.
 La vita non è sentire la musica con le orecchie,
 ma sentirla con tutta l'anima.
 La vita non è un sorriso delle labbra,
 ma un sorriso del cuore.
 La vita è la musica del mondo!

Sara Barbani



IL MIO BABBO NATALE

Questa notte ho sognato
 che Babbo Natale era arrivato
 ma quest'anno, contrariamente,
 lui non ha portato niente.
 Anzi, a dire il vero,
 è arrivato con un carretto nero
 grande sì e tanto anche,
 che lui tirava, con le sue braccia stanche.
 Ieri però, un po' turbata,
 son rimasta alla sua entrata
 e gli ho domandato il perché
 lui chiedesse i doni a me.
 A quel punto con semplicità,
 lui s'è messo a raccontà
 che voleva radunare
 tutti i giochi che i bimbi vogliono buttare,
 e che donarli, poi, avrebbe voluto
 a quelli che, nemmeno uno, ne hanno mai veduto.
 Tutto ciò, pensare m'ha fatto,
 che noi viviamo in un mondo astratto
 o perlomeno, di sicuro questo è
 un mondo in cui, purtroppo,
 ognuno pensa solo per sè.

Irene Peruzzi Testi

COMITATO DEI FESTEGGIAMENTI DEL SS. CROCIFISSO

Offerta alla parrocchia: 250 euro.

U. S. MARCIANO

Reverendo Arciprete don Alessandro

Con la presente, per informarla che è con grande gioia e gratitudine che il Presidente
 e il Consiglio direttivo tutto di questa società, intende donare

un piccolo contributo di €. 150,00 alla parrocchia dei SS. Andrea e Stefano.

Restiamo a Sua completa disposizione per qualsiasi forma di collaborazione
 e con l'occasione porgiamo i nostri più cordiali saluti. Il Presidente Amelio Caposciutti

PROGRAMMI E ORARI DELLE CELEBRAZIONI NATALIZIE

- Novena del Santo Natale a partire dal 15 dicembre,
all'interno della Messa del pomeriggio;

- 24 DICEMBRE -

Vigilia ore 23.30 - veglia di preghiera,
ore 24.00: S. Messa nella Veglia di Natale;

- 25 DICEMBRE -

Solennità del S. Natale SS. Messe ore 8.00 - 11.30 - 16.00;

- 26 DICEMBRE -

S. Stefano co-patrono della parrocchia SS. Messe ore 8.00 e 11.30.



CONFESSIONI

Sabato 24 dicembre: vigilia di Natale, dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

PROGRAMMI E ORARI DELLE INIZIATIVE PER LE FESTIVITÀ'

- Sabato 17.12.05 - Scuole Materne di Marciano - Salone del Santissimo Crocifisso - ore 16,30.
- Domenica 18.12.05 - Scuole Elementari di Marciano - Chiesa parrocchiale - ore 16,30.
- Giovedì 22.12.05 - Scuola Media Marciano - Chiesa parrocchiale - ore 21,00.
- Mercoledì 21.12.05 - Coro polifonico parrocchiale - Chiesa parrocchiale - Concerto - ore 21,15.
- Venerdì 23.12.05 - Concertino dei bambini - Chiesa parrocchiale - ore 21,00.
- Domenica 25.12.05 S. Natale - Presepe Vivente all'interno del paese dalle ore 17.30 alle ore 19.30.
- Lunedì 26.12.05 - La parrocchia organizza una tombola - ore 16.45.
- Martedì 27.12.05 - Concerto Strumentale - Salone del Santissimo Crocifisso - ore 21.15.
- Sabato 31.12.05 - La parrocchia organizza la "Cena di fine anno" - Salone del SS. Crocifisso - ore 21.00. Iscrizioni presso Roberta tel. 0575-1845238 e Marilisa 0575/845016.
- Domenica 01.01.06 - La parrocchia organizza la consueta tombola di Capodanno - ore 16.45.
- Venerdì 06.01.06 - Arriva la Befana per i bambini e seguirà la tombola organizzata dalla parrocchia - ore 16.45.
- Domenica 08.01.06 - Presepe Vivente all'interno del paese dalle ore 17.30 alle ore 19.30.